

Stabilità, lavoro, export e famiglie Il bilancio del governo Meloni

SBLOCCATI CONTRATTI PER CINQUE SETTORI E MAI COSÌ TANTE DONNE AL LAVORO TRA LE RIVENDICAZIONI ROTTA MIGRANTI E SANITÀ

IL DOCUMENTO

ROMA Il giro di boa dei quattro anni è una sfilza di numeri da record per il governo più longevo della storia della Repubblica, tra occupazione (oltre 1 milione di occupati in più da quando è in carica il governo Meloni), dati mai visti prima sull'export (quasi 10% l'aumento dei sei mesi di quest'anno rispetto alla prima metà del 2022; +2,7% in quattro anni; e +7,2% l'export 2025 verso gli Usa nonostante i dazi), le numerose novità sui contratti della Pa (cinque i settori sbloccati con tanto di aumenti), ma anche con la certificazione della tenuta dei conti pubblici (dalla capacità di ridurre il rapporto deficit/Pil di cinque punti) e con una riforma fiscale in cantiere che, così corposa, non si ricorda dagli anni 70. Più stabilità uguale più forza per l'Italia, dice il documento di 28 pagine pieno dei traguardi snocciolati da Fratelli d'Italia per celebrare la longevità dell'esecutivo. L'obiettivo è proprio descrivere la forza con un'ondata di numeri. E si parte dall'occupazione record, primo indizio di un'economia che gira e che fa da contorno agli interventi per le famiglie, al sostegno alla sanità alla lotta alla criminalità, passando per le misure su sicurezza, migranti ed energia.

LE FAMIGLIE

Gli italiani che lavorano sono arrivati, dunque, a quota 24,3 milioni a luglio 2026, rispetto ai 23,2 milioni di novembre 2022, ricorda il dossier, con il tasso di occupazione al picco del 63,2%. In parallelo la disoccupazione generale scende al 5,8% (oltre 2 punti in meno rispetto al 2022) e quella giovanile (15-24 anni) scende ai minimi storici (18,9% rispetto al 24% di settembre 2022). Il tutto in un mercato meno precario con oltre 1,3 milioni di lavoratori a tempo indeterminato in più (16,583 milioni a luglio 2026 rispetto ai 15,250 milioni di novembre 2022) e 534.000 precari in meno, mentre non ci sono mai state così tante donne al lavoro in Italia (il 54,5% a livello nazionale). Sempre sul fronte donne, il governo rivendica le mosse a sostegno alle mamme (con il Bonus del 2024), mentre si è garantito più tempo per i figli grazie al congedo parentale con 3 mesi indennizzati all'80% della retribuzione. Nel capitolo famiglie c'è anche il "Bonus Nido", potenziato e innalzato, ma anche il "Bonus Libri" e il "Bonus Nascite". E c'è la riforma del calcolo Isee a favore dei nuclei numerosi, mentre è stata confermata la Carta «Dedicata a te» e introdotto lo sconto Tari del 25% per le famiglie in difficoltà. Il Piano Casa servirà, poi, presto a erogare 10 miliardi di euro per oltre 100 mila alloggi in 10 anni oltre a interventi straordinari per la riqualificazione delle 60 mila case popolari ora non assegnabili. È già scattato dal 2026, invece, il Fondo per il sostegno

registrate oltre 1,6 milioni di prestazioni in più erogate nei tempi di garanzia. Sul fronte cultura, c'è la citazione del "Piano Olivetti", la riforma del Tax Credit e le nuove "Carte Cultura" per merito e reddito. Infine sul fronte sportivo FdI ricorda il record da 3,8 miliardi (1,7 miliardi dedicati alle infrastrutture pubbliche).

Roberta Amoruso

© RIPRODUZIONE RISERVATA